Regione Lombardia — Provincia di Pavia

COMUNE DI VIGEVANO

Prima Stesura Ottobre 2025

Scala 1:10.000

STUDIO GEOLOGICO, IDROGEOLOGICO E SISMICO A SUPPORTO DEL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO REDATTO AI SENSI DELLA D.G.R.LOMB. N° IX/2616 DEL 30/11/2011 ss. mm. ii. E D.G.R. LOMB N° X/6738 DEL 19/06/2017

CARTA DI FATTIBILITA'

TAV.11

TAV.11

CARTA DI FATTIBILITA' GEOLOGICA

committenza:

Comune di Vigevano
Corso Vittorio Emanuele II, 25
Vigevano (PV)

a cura di:

Italo Calogero Stella
Geologo

Corso Garibaldi, 6 - 27029 Vigevano (PV)
Tel. 0381 690 339 - Fax 0381 690 339
e-mail: italo.stella@tiscali.it

Classe II: Fattibilità con modeste limitazioni

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate modeste limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso, che possono essere superate mediante approfondimenti d'indagine e accorgimenti tecnico-costruttivi. Sono distinte le seguenti sottoclassi:

Sottoclasse IIa: comprende gran parte del territorio comunale, in quanto area a media-alta vulnerabilità del primo acquifero e con modesta soggiacenza della falda.

Sottoclasse IIb: fascia di inondazione per piena catastrofica (Fascia C del PAI).

Sottoclasse Ic: aree soggette ad allagamento con Tr = 100 anni a causa di insufficienza delle rete fognaria.

Classe III: Fattibilità con consistenti limitazioni

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate consistenti condizioni limitative alla modifica di destinazione d'uso dei terreni per le condizioni di pericolosità e vulnerabilità individuate, per il superamento delle quali potrebbero rendersi necessari interventi specifici a opere di difesa. Sono distinte le seguenti sottoclassi:

Sottoclasse IIIa: comprende aree in fascia di esondazione delle piene (FASCIA B del PAI) e dello scenario L del PGRA interessato da alluvioni raro.

Sottoclasse IIIb: comprende aree incluse nello scenario H del PGRA includente aree potenzialmente interessate da alluvioni frequenti con tempo di ritorno compreso tra 20 e 50 anni sul reticolo consortile.

Sottoclasse IIIc: comprende le aree che presentano dal punto di vista ambientale un certo grado di degradazione. In particolare ci si riferisce alla zona di ex ambito di cava e alle aree degradate identificate dalle schede di rilevamento del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco del Ticino.

Sottoclasse IIId: comprende aree nella Valle del Ticino ad alta vulnerabilità del primo acquifero e con ridotta soggiacenza della falda (localmente prossima a piano campagna).

Sottoclasse IIIe: comprende una fascia di terreno di 20 m a partire sia dall'orlo superiore che dal piede della scarpata principale delimitante la Valle del Ticino dal Piano Generale Terrazzato.

Classe IV: Fattibilità con gravi limitazioni

In questa classe ricadono le aree nelle quali sono state rilevate gravi limitazioni all'utilizzo a scopi edificatori e/o alla modifica della destinazione d'uso. Deve essere esclusa qualsiasi nuova edificazione, ivi comprese quelle interrate, se non opere tese al consolidamento, alla sistemazione, alla salvaguardia e alla tutela idrogeologica del sit. Sono distinte le seguenti sottoclassi:

Sottoclasse IVa: comprende aree in fascia di deflusso della piena (fascia A del PAI) e/o incluse nello scenario H del PGRA comprendente aree interessate da alluvioni frequenti con tempo di ritorno compreso tra 20 e 50 anni sul fiume Ticino.

Sottoclasse IVb: comprende la fascia dei fontanili, calcolata in 50 m dalla testa del fontanile e in 10 m dalle sponde dei primi 200 m defluss, all'interno della quale non sono consentite opere di urbanizzazione e di edificazione.

Sottoclasse IVc: presenza di laghetti che rendono estremamente vulnerabile la falda. E' stata prevista una fascia di tutela assoluta pari a 50 m di larghezza dalle sponde.

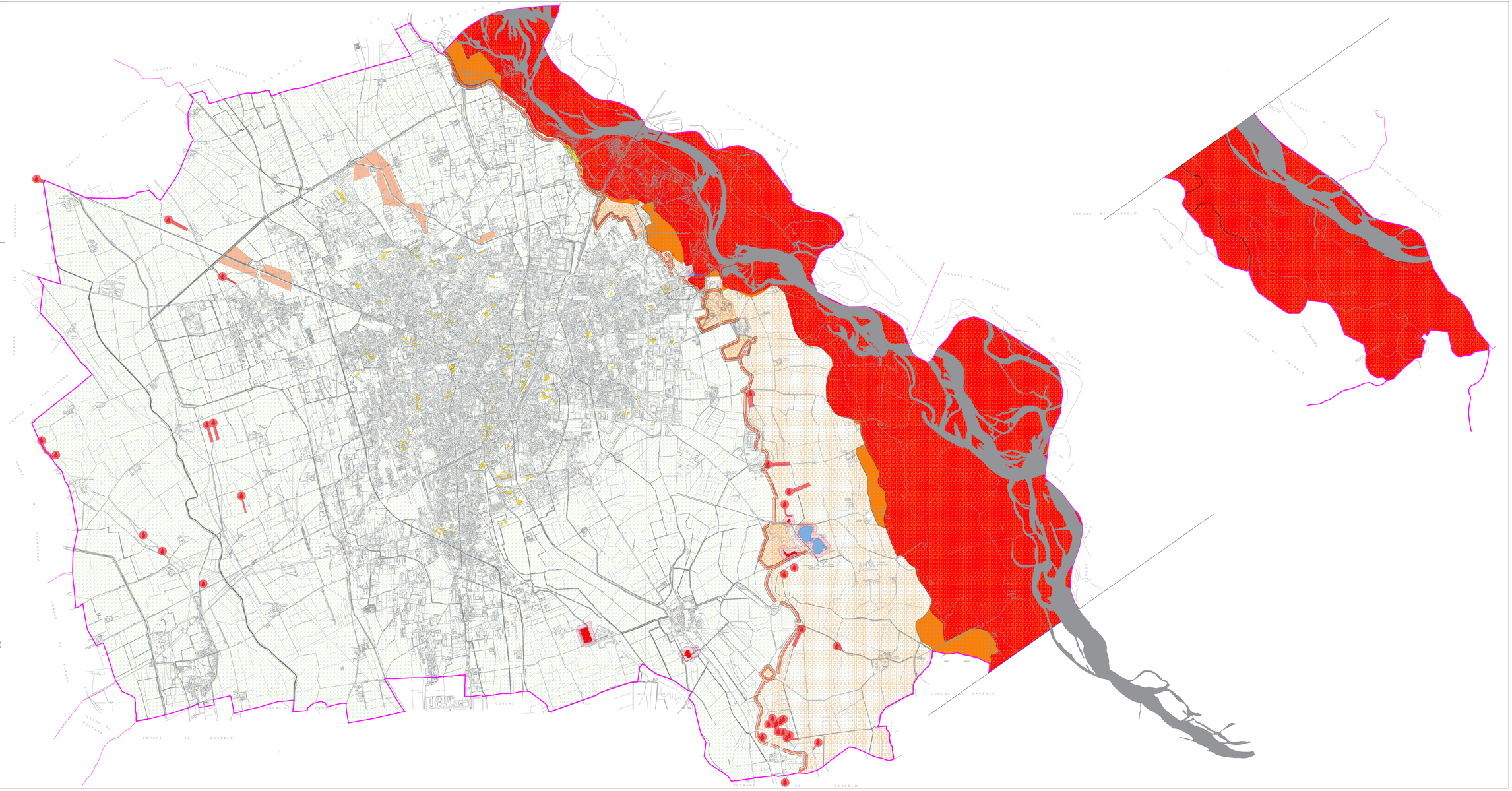
Sottoclasse IVd (non rappresentata graficamente). Include tutti gli alvei dei corsi d'acqua, naturali o artificiali, nei quali vige il vincolo di inedificabilità.

Scenario di pericolosità sismica (studio di I livello)

Z4a - Zona di fondovalle e di pianura con presenza di depositi alluvionali e/o fluvioglaciali granulari e/o coesivi.
Zone soggette ad amplificazione litologiche e geometriche.

Z2a - Ciglio di scarpata di terrazzo naturale o localmente artificializzato di altezza superiore a 10 m ove gli effetti sismici possono originare amplificazioni topografiche.

Confini comunali


COMUNE DI CASSOLNOVO
COMUNE DI GRAVELLONA
COMUNE DI MORTARA
COMUNE DI PARPANESE
COMUNE DI MOREMBO
COMUNE DI BEREGUARDO
COMUNE DI GAMBOLO
COMUNE DI BORGO SAN SIRO
COMUNE DI SARTIRANA
COMUNE DI VIGEVANO
COMUNE DI ROBBIO
COMUNE DI VALEGGIO
COMUNE DI CERGNAGO
COMUNE DI SUARDI
COMUNE DI MEDE
COMUNE DI CASTELLO D'AGOGNA
COMUNE DI CERTOSA DI PAVIA
COMUNE DI ZERBOLO
COMUNE DI CANDIA LOMELLINA
COMUNE DI SEMIANA
COMUNE DI ROSASCO
COMUNE DI VISTARINO
COMUNE DI CASTELNOVETTO
COMUNE DI CILAVEGNA
COMUNE DI CARBONARA AL TICINO
COMUNE DI SANNAZZARO DE' BURGONDI
COMUNE DI VELEZZO LOMELLINA
COMUNE DI CERETTO LOMELLINA
COMUNE DI SARTIRANA LOMELLINA
COMUNE DI ALAGNA
COMUNE DI PIEVE ALBIGNOLA
COMUNE DI VALLE LOMELLINA
COMUNE DI SANT'ANGELO LOMELLINA
COMUNE DI MORTARA
COMUNE DI GAMBOLO
COMUNE DI GAMBOLO
COMUNE DI GAMBOLO